

**MESSAGGIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE  
PENITENZIARIA, CARLO RENOLDI, IN OCCASIONE DEL GIURAMENTO DEGLI  
ALLIEVI AGENTI DI POLIZIA PENITENZIARIA DEL 180° CORSO**

**21 luglio 2022**

Allievi del 180° corso,

quella di oggi è e resterà, per tutti voi, una giornata speciale. Il giorno in cui, ufficialmente, entrate a far parte di un Corpo che accompagna la storia del nostro Paese da 205 anni.

Un Corpo vivo e vitale, che partecipa, da protagonista essenziale, alle attività e agli scopi dell'Amministrazione Penitenziaria e del Ministero della Giustizia.

Un Corpo nel quale sarete chiamati a un ruolo delicato, ma fondamentale per le Istituzioni dello Stato: garantire la sicurezza all'interno degli istituti penitenziari e operare affinché gli alti principi dell'umanità della pena e della sua funzione rieducativa, scritti nella nostra Costituzione, possano davvero trovare attuazione.

Un compito unico, che non ha eguali e che nessun altro servitore dello Stato è chiamato a svolgere. Ma anche un compito complesso e impegnativo, fisicamente e psicologicamente; che richiede fermezza, sensibilità umana e tanta professionalità.

Non c'è spazio per l'improvvisazione in questo lavoro. E per questo siete stati formati e addestrati; per questo avete studiato e vi siete esercitati: per poter svolgere il vostro ruolo con impegno e professionalità in tutti i settori in cui sarete chiamati a operare.

Siate orgogliosi di questa missione che svolgerete in nome dello Stato.

Dovete esserlo davvero. E lo siano anche i vostri cari, che oggi sono accorsi numerosi per condividere questa emozione speciale. Ma che con voi condivideranno anche momenti non facili e difficoltà.

Potreste un giorno sentire intorno a voi, a volte dentro di voi, la tentazione di arrendervi. Questo non dovrà mai accadere. Non dovrete mollare, mai. Da oggi vi assumete la responsabilità di servire lo Stato in tempi così complessi e tormentati e in un contesto, quello penitenziario, che riflette e amplifica i conflitti della società "libera". Ma proprio questo dovrà costituire motivo per acquisire consapevolezza dell'importanza e della peculiarità del vostro ruolo.

Sarete chiamati a far rispettare la legge e dovrete rispettarla, sempre, voi stessi. La nostra Costituzione impone a quanti sono affidate pubbliche funzioni di svolgerle con "onore" - dunque con decoro e dignità - ma anche con "disciplina". Disciplina da intendere non solo come rispetto formale di regole utili ad assicurare il buon funzionamento dell'Amministrazione, ma soprattutto come adesione interiore al senso della funzione che da oggi siete chiamati a svolgere. Siate sempre esigenti con voi stessi e coltivate lo studio, la riflessione, per continuare a crescere professionalmente e umanamente.

Rispettate i vostri superiori, i vostri colleghi e tutti gli operatori dell'Amministrazione con cui lavorerete. Rispettate la dignità delle persone che vi saranno affidate. E rispettate la vostra divisa: con passione e senso di appartenenza. Siatene sempre orgogliosi, pensando a coloro che l'hanno indossata prima di voi. E onorando, fra loro, quanti hanno dato la vita per essa e per questo Corpo.

Fra poco pronuncerete, tutti insieme e con una voce sola, la formula del giuramento. Ebbene, vorrei che in quel grido risuonasse, in ciascuno di voi, la ferma consapevolezza che siete pronti per il futuro che vi attende.

Viva la Polizia Penitenziaria!

Viva gli allievi del 180°!